

## **Progetto in rete per l'Orientamento delle classi terze della scuola secondaria di 1°: "Orientamento"**

Quindici scuole del comune di Parma hanno aderito al progetto biennale "Orientamento", patrocinato dal Comune di Parma e dalla Fondazione Cariparma.

Il progetto si articola in due azioni: **azione 1**, mirata all'orientamento scolastico degli studenti che concludono il triennio di scuola secondaria di primo grado; **azione 2**, dedicata alle strategie antidispersione.

### **Progetto "Orientamento"**

L'**azione 1** è stata seguita dalla Prof.ssa Tamani e si è articolata su due interventi diversi. Il primo ha visto la partecipazione dell'insegnante ad un ciclo di 5 incontri presso l'Istituto Comprensivo "Di via Bocchi", dove insieme agli altri insegnanti coinvolti ha preso parte ad un lavoro di gruppo basato fondamentalmente sullo scambio di strumenti e di proposte finalizzato, oltre che ad una ridefinizione del concetto di "orientamento", soprattutto alla formulazione di un modello orientativo comune. Il secondo intervento, invece, si è svolto all'interno della nostra scuola, attraverso la somministrazione di test psico-attitudinali ai ragazzi della classe terza, allo scopo di formulare un profilo di orientamento e di agevolare la futura scelta di ogni singolo studente. La valutazione e la restituzione dei test alle famiglie degli alunni è avvenuta sempre presso la nostra scuola alla presenza della stessa insegnante e del psicoterapeuta curatore del progetto.

#### **Gli obiettivi dell'azione 1 sono:**

##### Primo incontro:

riflessioni e condivisione su alcuni concetti del tema orientamento:

- ruolo orientante degli insegnanti
- cosa significa insegnare
- bisogni dei ragazzi nei processi di scelta
- sviluppo delle competenze di auto-orientamento

- seminari di presentazione relativi alle proposte di istruzione secondaria di 2° grado (istruzione Tecnica, Istruzione Professionale, Istruzione Liceale)

##### Secondo incontro:

- condivisione ed analisi di metodologie e strumenti raccolti tra gli insegnanti, con focus sull'area della " conoscenza del sé" dell'alunno, finalizzati alla definizione di modelli operativi attraverso il lavoro in commissioni.

##### Terzo incontro:

- Presentazione del sito "Orientamento" del Comune di Parma (Chiavi di lettura, organizzazione delle informazioni)
- scambio delle proposte di strumenti emersi nei sottogruppi precedenti.
- Riflessione congiunta finalizzata all'individuazione di strumenti e modalità comuni da utilizzare nei percorsi di orientamento di classe

##### Quarto incontro:

- Stato dell'arte dei modelli di consiglio orientativo utilizzati fino ad oggi nelle scuole.
- Riflessioni sulle finalità e la struttura di un nuovo modello di consiglio orientativo: che funzioni deve avere per lo studente e la sua famiglia? Quali aspetti del sé dell'alunno indicare? Come esplorare e valutare questi aspetti dell'alunno?

##### Quinto incontro:

- Definizione finalizzata all'individuazione del modello del consiglio orientativo

## **Progetto “Orientamento”, Azione 2: Proposta di lavoro di gruppo per la PROGETTUALITA' ANTIDISPERSIONE**

L'azione 2 sulla progettualità antidispersione è stata seguita dal prof. Davide Buzzi, che ha partecipato ad un gruppo di lavoro insieme ai referenti di altre 15 scuole del comune.

**Gli obiettivi dell'azione 2 sono:**

- a) ridurre il rischio di abbandono scolastico.
- b) affinare gli strumenti di individuazione e intervento sul disagio degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Al termine del percorso biennale, le scuole aderenti produrranno strumenti e metodi condivisi di osservazione e intervento sul disagio, frutto del confronto dei docenti e delle diverse esperienze e realtà. Questi strumenti saranno messi a disposizione on-line sul sito di “Orientamento”. Inoltre il gruppo di lavoro si propone di avanzare proposte concrete al Comune di Parma, attraverso le quali ridurre il rischio di dispersione scolastica, pericolosamente in aumento negli ultimi anni.

Il progetto, nel suo primo anno di svolgimento in corso di a.s. 2016/2017, si è articolato in cinque incontri, come segue:

### Primo incontro

Come si legge e si riconosce il disagio degli alunni?

Chi lo legge (scuola; famiglia; territorio, strutture pubbliche, sociali, informali...)?

Leggere, coinvolgere, condividere le risorse individuali e comunitarie per vivere con maggiore agio.

Strumenti metodologici e didattici di condivisione della lettura e di programmazione degli interventi.

### Secondo incontro

Le risorse della scuola, della famiglia, del territorio per prevenire il disagio e creare condizioni di relazione e crescita positive (individualmente e nel gruppo).

Le modalità e la programmazione degli interventi personalizzati (strumenti, metodologie, vincoli, verifiche periodiche) e la loro condivisione.

Il patto tra i vari soggetti coinvolti e la relazione con il gruppo classe e la scuola nelle sue modalità organizzative.

### Terzo incontro

Confronto, condivisione e verifica sulle esperienze di percorsi antidispersione realizzati da soggetti diversi, coordinati dal Comune (laboratori di studio assistito; “scuola-laboratorio”; alternanze leggere; percorsi verso gli esami di stato) per condividere cultura, finalità, modalità operative, di confronto e di verifica.

### Quarto incontro

Confronto su quanto concretamente realizzato nelle singole scuole, condividendo risorse, difficoltà, criticità, potenzialità e problemi organizzativi, relazionali e di risorse (economiche, personale, strutture...) e strategie per migliorare.

Il passaggio delle informazioni tra classi diverse e tra scuole diverse (primaria e secondaria e tra secondaria di primo e di secondo grado, oggi più problematico).

### Quinto incontro

La flessibilità dei percorsi programmati, la loro valutazione, gli adattamenti della vita scolastica, il ritorno, didattico - educativo, nel gruppo classe e nella scuola

Verifica dell'utilità e dell'efficacia degli strumenti usati, modalità di verifica sul campo, adattamenti necessari.

Proposte per formalizzare i percorsi positivi ed efficaci tra la rete di scuole e in decisioni istituzionali (tipo “Patto per la scuola”), con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti.